do che venisse l'occasione propizia per annettersele definitivamente.

Questo successo estero poco rumoroso, ma rilevante dopo gli scacchi subiti negli ultimi anni nella politica germanica e italiana, rialzò il prestigio e il morale della monarchia, offrendole un compenso sufficiente, se non equivalente, di due altre province in luogo del Lombardo-Veneto e valse particolarmente a confortare il suo amor proprio, mostrandole una nuova via alla politica imperialista.

Orientamento
dell'Austria
verso i Bal-
cani.

Ogni ingrandimento degli Asburgo, più che l'effetto di un'espansione per esuberanza di vita, fu un accorto impiego della propria forza a danno di vicini pericolosi, ma più deboli, onde prevenire la formazione di Stati nemici e rivali. Questo era stato il movente che li aveva allettati ad immischiarsi dal secolo XVI in Germania e dal XVIII in Italia. Chiusa ora in un cerchio insormontabile a settentrione dalla Germania e ad occidente dall'Italia, l'Austria non ebbe aperta che la via dell'oriente verso i Balcani e vi si avventurò colla meta verso Salonicco per controbilanciare e contrastare la marcia della Russia su Costantinopoli.

Alla concezione di tale piano contribuirono certamente lo sfacelo del dominio turco in Europa e lo stato d'inferiorità politica in cui si trovarono fino a qualche anno fa gli Slavi. La dimostrazione di tale inferiorità e delle sue cause sarebbe lunga e fuori di posto. Però è un fatto innegabile che dei tre gruppi etnici principali dell'Europa, Latini, Germanici e Slavi, questi ultimi diedero il minor contributo al progresso della civiltà. I Tedeschi tanto in Austria quanto in Germania ed i Magiari in Ungheria tennero e tengono in parte ancora da secoli sottomessi gli Slavi loro vicini.

Nella marcia verso i Balcani si trovarono d'accordo tanto l'Austria, ossia i Tedeschi, quanto l'Ungheria, ossia i Magiari, giacchè tutti due avrebbero molto da temere da un ingrandimento della potenza slava in Europa. Ma i più fervidi nell'impresa si mostrarono i Tedeschi, che, spalleggiati dai loro connazionali della Germania,